

## POLITICA

# Russo: Caro De Giovanni, il Pdl c'è

**"Dopo 15 anni di trincea, il centrodestra in Campania è pronto a governare. In questi tre lustri è cresciuta una classe dirigente responsabile, competente e, per dirla con il presidente Berlusconi, moralmente irreprensibile". Ermanno Russo, consigliere regionale di Forza Italia-Pdl e presidente della Commissione speciale di controllo sulle Politiche giovanili, non ci sta a sentirsi definire "poco credibile" e replica a muso duro alle dichiarazioni rilasciate al Denaro dal filosofo napoletano, Biagio De Giovanni: "Ciò significa che quei pochi intellettuali che oggi reputano il Pdl poco credibile, come il professor De Giovanni, sono clamorosamente fuori strada. Il centrodestra - dice Russo - governerà le istituzioni della Campania e lo farà bene".**

ANGELA MILANESE

**Presidente Russo, ci pare di capire che non ha molto gradito la riflessione sul Pdl di Biagio De Giovanni. Che cosa l'ha turbata?**

Difatti. E' strano che una persona così attenta agli eventi che attraversano ed hanno attraversato Napoli, la sua provincia e la regione in questi anni, non si sia accorta che, mentre la sinistra falliva, una classe dirigente fatta di amministratori di spessore e stravotati dalle rispettive comunità si faceva avanti sino a costituire la premessa per il nuovo governo della Regione Campania. Per non parlare poi delle forze di opposizione nelle istituzioni.

**Ovvero?**

In questi quindici anni, sia in Regione che in Comune o in Provincia, il Polo prima, la Cdl poi ed il Pdl oggi hanno svolto e svolgono tuttora un'azione di contrasto vera allo strapotere delle maggioranze di sinistra. Non ostruzionismo, ma proposte. Non barricate ma iniziative di ampio respiro che coinvolgono la cittadinanza. E poi, per essere precisi, il centrodestra ha il grande vantaggio di non essere politicamente ostaggio del pregiudizio.

**Che cosa intende dire?**

Che la sinistra è orfana di una strategia complessiva, in Campania come a livello nazionale, ma non per questo ha abbandonato il pregiudi-

zio politico. A volte, l'anti-berlusconismo, se così possiamo definirlo, è l'unico collante, l'unica via per fare fronte comune. Del resto, l'ultimo Bilancio regionale ha chiaramente testimoniato questo. Ricorda il dibattito sull'integrazione della Social card nazionale?

**A quale aspetto si riferisce, in particolare?**

Mi riferisco alla proposta del Pdl di aggiungere ai quaranta euro del governo Berlusconi altri quaranta euro o giù di lì che sarebbero tornati utili alle famiglie numerose della Campania e ai giovani con bambini al di sotto dei tre anni. Una misura a cui la maggioranza di centrosinistra si è opposta non perché contraria ma per il timore che risultasse evidente nell'operazione una primogenitura da parte del governo Berlusconi. Insomma, si è opposta per pregiudizio politico, calpestando gli interessi dei cittadini.

**E sulle liste civiche che cosa dice? Possono essere davvero l'alternativa al vuoto di politica e di fiducia che si è venuto a creare a Napoli?**

Noi del Pdl siamo per un'assunzione di responsabilità chiara dinanzi ai cittadini. Un qualcosa che oggi in Campania può fare soltanto il centrodestra. Il ricorso indiscriminato e di facciata alla cosiddetta società civile onestamente non ci interessa.